

Le recensioni

PER SAPERNE DI PIÙ
www.baldinicastoldi.it
www.mimesisedizioni.it

NARRATIVA

Amicizia e amore nei segreti di una doppia vita

Un segreto custodito per lunghi anni, nascosto prima a sé stesso, ostacolato dalle convenzioni di una società saldata su ipocrisie. E una verità struggente, appassionante, richiamo inevitabile alla propria identità che però sconvolge, rovescia ogni convinzione, turba qualsiasi apparente serenità. "Il tempo degli amaranti" (Milena edizioni), romanzo del giornalista Antonio Mocchiola - già autore di "Le belle addormentate" e "Le vie nascoste", due reportage sull'Italia



nascosta dei paesi abbandonati - è la storia di Alberto, nella Napoli degli anni Cinquanta ancora scossa dalla guerra, ansiosa di liberarsi delle proprie ferite, che si dirige allegra verso la modernità del boom, ma non ne accetta le libertà, e quanto il mondo sia già cambiato. Amica di famiglia, vicina di casa, è Silvana, con cui Alberto cresce, stabilisce un forte legame. Entrambi dirottati da quella loro affinità verso il matrimonio, più una consuetudine che una vera unione. Niente però è come appare e si vuole, ed è nelle intenzioni di Mocchiola, che ne "Il tempo degli amaranti" rispolvera il feuilleton, ispirandosi dichiaratamente ai romanzi rosa di Liala, e capovolge di continuo la scena con colpi di scena, toni accesi, fortemente melò, come da tradizione nel romanzo d'appendice. A scuotere Alberto dall'inquietudine e dall'immobilismo è la morte dell'oppressiva madre. Scomparendo quell'ultimo tassello di una vita passata, che non ha mai sentito sua, Alberto decide, dopo anni di una doppia e tormentata vita, di scrivere una lettera a Silvana per dichiarare la propria omosessualità. Così è pronto a manifestare sé stesso al mondo e un sentimento destinato a non morire, come gli amaranti, i fiori che secondo la tradizione greca non appassiscono mai.

(p. l. r.)

ANTONIO MOCCIOLA

Il tempo degli amaranti
106 pagine, 7,40 euro



Morte misteriosa di una giovane nella Capri degli anni Trenta un complotto contro Malaparte

STELLA CERVASIO

HA lasciato il segno in molti, Curzio Malaparte, per i suoi romanzi verità o comunque grandi spaccati di società che ne costituiscono ancora, a quasi 60 anni dalla morte (1957). Realista e visionario, fascista convertito maoista in punto di morte (e così in altri campi, fu una cosa e il suo contrario) Kurt Suckert - che aveva capovolto il nome di Bonaparte per coniare il proprio pseudonimo - deve molto del fascino anche al suo legame con l'isola di Capri, dove costruì una villa da anni dell'architettura e, come tutti i capresi d'adozione, visse da bohémienne. La "casamatta", un bunker nel blu appoggiato su uno scoglio, che aveva il privilegio di guardare negli occhi i Faraglioni, volle chiamarla "Casa come me". E lavorando di paranomasia come aveva fatto lui con il cognome che si era scelto, anche gli autori di un nuovo thriller edito da Baldini & Castoldi, Rita Monaldi e Francesco Sorti, compagni di scrittura e di vita, hanno prodotto un titolo a effetto: "Malaparte - Morte come me". I due, già autori della saga di Atto Melani, l'abate castrato che fa la spia alla corte del Re Sole, protagonista dei best sellers "Imprimatur" e "Secretum", presenteranno il libro oggi a Villa San Michele ad Anacapri, alle 19. I giallisti hanno usato un episodio storico, la morte di una giovane poetessa inglese, Pamela Reynolds, figlia di un ricco e famoso avvocato inglese, William, precipitata a 20 anni il 27 maggio 1935 da una scogliera in uno dei punti più panoramici di Capri dove si trova il fortino di Orrico. Incidente o suicidio? Dopo tante ipotesi e polemiche, il mi-

stero credette di risolverlo (o lo strumentalizzò) la polizia fascista, attribuendo la responsabilità dell'omicidio a Malaparte, che dovette fuggire all'estero. E oggi la finzione si è intrecciata con la realtà, perché i giallisti si sono rivolti a due gemelli grafologi di Giugliano che hanno provato che la firma sotto il testamento della giovane era falsa. Il confronto è avvenuto con una lettera scritta da Pamela a Edwin Cerio, sindaco di Capri e fine scrittore satirico, che proprio sulla ragazza aveva scritto uno dei suoi racconti più riusciti, in cui parlava delle ceneri senza pace di una giovane poetessa inglese che si era suicidata e non tro-

Oggi alle 19 a Villa San Michele la presentazione del thriller che vede tra i suoi protagonisti lo scrittore toscano

vava posto nel cimitero cattolico né in quello acattolico dell'isola. Gli sgherri di Mussolini accusarono lo scrittore quattro anni dopo la morte della ragazza e il romanzo si svolge proprio mentre Malaparte sta facendo costruire la "Casa come me". Monaldi e Sorti fanno muovere spie e politici, militari e personaggi storici come Edda Mussolini e Galeazzo Ciano, che avevano una villa sulla rupe più alta. Un cenno anche a Villa San Michele, all'epoca creduta da Goering che voleva appropriarsene, l'ingresso segreto al mitico Regno di Agartha. Un mito inventato come l'accusa a Malaparte di essere un assassino.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SAGGISTICA

L'anima inquieta del regista Paul Schrader

PIER LUIGI RAZZANO

Un pungolo nella carne, conficcato fin dentro il cuore della grande macchina che esalta i sogni, li vernicia, li confeziona, e poi cinicamente li schiaccia per buttarli via. Lui no, Paul Schrader è rimasto sempre indipendente, una spina nel grande sogno americano, saldo nella propria struttura teorica e di visione senza mai farsi inquinare o attirare dalle sirene hollywoodiane del blockbuster. Ha scritto per Martin Scorsese le sceneggiature di "Taxi Driver",



"Toro scatenato", offerto il proprio tocco a Peter Weir in "Mosquito Coast", ed esordì alla regia nel 1977 con "Blue Collar", poi ha diretto Richard Gere in "American Gigolo", per il quale, prima di scriverne la sceneggiatura, rilesse Sartre e Camus. Tanti film nella carriera del settantenne regista, fino al recentissimo "Dog eat Dog" con Nicholas Cage, ripercorsa e analizzata in "Paul Schrader - Il cinema della trascendenza", raccolta di saggi edita da Mimesis a cura del critico e saggista napoletano Alberto Castellano, con prefazione di Salvatore Piscicelli, e interventi di una folta schiera di autori, tra cui molti napoletani: Corrado Morra, Bruno Roberti, Gino Frezza, Fabio Maiello, Vincenzo Esposito, Goffredo De Pascale. Devoti del mondo di Schrader e del suo stile trascendentale, di quel soffio di tormento spirituale, un'inquietudine che scuote i corpi che dirige, mostrandoli come involucro, specchio di una dimensione esistenziale. Schrader, una stella di luce rara che dall'America guardava ai suoi maestri, Ozu, Bresson e Dreyer, che ha raccontato «il senso di colpa, l'autodistruzione, la catarsi, la redenzione», analizza Castellano, e che non hanno di certo favorito «un'integrazione immediata nella New Hollywood nella quale cominciavano a brillare De Palma, Altman, Spielberg, Lucas, Coppola e Scorsese».

ALBERTO CASTELLANO (a cura)
Paul Schrader
197 pagine - 18 euro

©RIPRODUZIONE RISERVATA

COLONNESE

NARRATIVA ITALIANA

- 1 SPEDALIERE E. ACCHIAPPALAGATTA COLONNESE € 8,00
- 2 TRECCAGNOLI P. LA PELLE DI NAPOLI CAIRO PUBLISHING € 14,00
- 3 FERRANTE E. L'AMICA GENIALE E/O EUROPA EDITIONS € 18,00
- 4 RAIMONDO F. ALTHÉNOPSIS EINAUDI € 23,00
- 5 DE GIOVANNI M. NOVE VOLTE PER AMORE CENTO AUTORI € 13,90

NARRATIVA STRANIERA

- 1 WEEDALL HENRY IL MIRACOLO DI SAN GENNARO COLONNESE EDITORE € 8,00
- 2 LEWIS N. NAPOLI '44 ADELPHI € 11,00
- 3 DE SAINT-EXUPÉRY A. PRINCIPE PICCERILLO DI MAURO € 11,00
- 4 DICKENS C. IMPRESSIONI DI NAPOLI COLONNESE EDITORE € 12,00
- 5 SHARP S. LETTERE DA NAPOLI STAMPERIA DEL VALENTINO € 15,00

VARIA

- 1 ANONIMO BREVE NOTA DI QUEL CHE SI VEDE IN CASA DI RAIMONDO DI SANGRO COLONNESE EDITORE € 6,00
- 2 GRIMALDI V. EFRANCHINI M. NAPOLI INSOLITA E SEGRETA JONGLEZ € 18,90
- 3 COVELLO R. NAPOLI AL FEMMINILE MORELLINI EDITORE € 17,90
- 4 CORRADO V. IL CUOCO GALANTE GRIMALDI & C. € 26,00
- 5 BARTOLI G. C. GUIDA ALLE TRATTORIE DI NAPOLI EDIZIONI DELL'IPPOGRIFO € 15,00

www.miojob.it > annunci, news e strumenti per chi cerca e offre lavoro

Il lavoro? L'ho trovato con un click.

www.miojob.it

Clicca anche tu su miojob.it ti aspettano centinaia di offerte di lavoro da tutta Italia



Registrati e consulta subito le migliori opportunità professionali adatte al tuo profilo



Trovi le offerte di lavoro di **la Repubblica** ogni giovedì sul quotidiano e tutti i giorni su miojob.it

Se sei un'azienda e vuoi pubblicare un annuncio su miojob.it vai su <http://miojob.repubblica.it/aziende> oppure scrivi a commerciale@miojob.it